

## Due proposte di Immagini Alternative: Amadori – Frabboni

Carlo Amadori e Natale Guido Frabboni in un dialogo ritrovato



Sono passati quindici anni da quando la casa studio del poliedrico Natale Guido Frabboni è divenuta, in ottemperanza alla volontà dell'artista, il polo culturale della città: museo, spazio espositivo per mostre temporanee e luogo di ritrovo per eventi legati all'arte.

La mostra nasce dalla volontà di esporre insieme le opere di Natale Guido Frabboni e Carlo Amadori, due artisti protagonisti dello Studio Immagini Alternative che hanno dato vita, soprattutto negli anni Sessanta e Settanta, a un vivace collettivo artistico guidato dallo storico dell'arte Franco Solmi.

Le opere di Frabboni e Amadori dialogano, oggi come allora, nello spazio di Casa Frabboni, che per anni è stato lo scenario dei loro incontri.

**Anna Maria Masetti**

*Assessore alla cultura*

*Comune di San Pietro in Casale*

## **NATALE GUIDO FRABBONI e CARLO AMADORI**

**L'ESPERIENZA DI STUDIO IMMAGINI ALTERNATIVE: UNA STORIA D'ARTE E D'AMICIZIA NELLA BOLOGNA DEGLI ANNI SETTANTA**

L'avevano chiamato Studio Immagini Alternative e, anche se sono passati quasi cinquant'anni e quasi tutti i suoi protagonisti non ci sono più, viene voglia di immaginarlo come una situazione giovane, un po' riottosa, refrattaria alle catalogazioni, alternativa proprio nel modo in cui tutte le aggregazioni di allora volevano esserlo. L'esistenza di quello spazio espositivo, autogestito dal 1971 al 1974 da un piccolo gruppo di artisti in via Remorsella a Bologna, si colloca, in effetti, in un periodo così significativo per la storia del movimento giovanile che si ha davvero l'impressione di non poterla capire senza ritornare in un clima di idealismo, di critica sociale, di impegno politico intriso di slanci e proclami. Fu davvero così? La riflessione, a questa distanza, si impone.

Per questo Casa Frabboni - dove Natale Guido aveva il suo studio e nella quale volentieri in quegli anni ospitava artisti e intellettuali per scambiarsi pane e pensiero - torna oggi ad accogliere le parole e le immagini che segnarono la vita del gruppo, affidandosi al racconto di Carlo Amadori, che ha condiviso quell'esperienza di arte e vita. Insieme ai pittori Guido Mariani e Ugo Sergi, e sostenuti dal critico Franco Solmi, loro mentore e figura autorevole nel dibattito artistico bolognese, Frabboni e il più giovane Amadori furono attori di un'azione culturale condivisa, fatta di sintonie estetiche ma anche di dichiarazioni programmatiche, manifesti e polemiche prese di posizione contro certo establishment ideologico, che avrebbe voluto l'immagine artistica piegata al realismo sociale o, all'opposto, spinta all'estremismo aniconico dell'avanguardia concettuale.

Nel pensare all'immagine come "alternativa", dunque, si esplicitava la radice problematica su cui si serravano i ranghi di questo gruppo, in cui si avvertiva la prossimità con il pensiero di una sinistra ancora fortemente conscia dell'eredità del dopoguerra, certo un po' sedotta dalla nuova figurazione nordamericana ma ancora chiamata all'impegno antagonista nei confronti della borghesia capitalista. Si andava allora alla ricerca di un'immagine che fosse nuova perché spaesante nella sua banalità, impegnata a denunciare l'alienazione dell'uomo nell'era dei consumi e dell'oggetto seriale: un'iconografia anaffettiva del quotidiano, ostile all'accumulazione ma sensibile alla sua incombenza, vista come portatrice di falsi bisogni e sincere solitudini.

Così, per un tempo breve ma intenso, i pittori di Studio Immagini Alternative furono un coro, l'unione di voci diverse per interpretare il tempo dell'"eremita di massa", abili a catturare il silenzio delle cose banali, calati nell'essenza di una pittura radicalmente urbana e contemporanea che ancora, o di nuovo, ha qualcosa di scomodo da dirci.

**Valeria Tassinari**

*Storica dell'arte*

# CARLO AMADORI

*Nel giardino della realtà*

1972

cm 100 x 80



**La ruota**  
1972  
cm 110 x 100



**Compresenza  
di vero e falso**  
1973  
cm 100 x 90





**Compresenza  
di vero e falso**

1973

cm 100 x 90



**L'ovvio ed  
il banale.  
Sosta all'autogrill**

1973

cm 110 x 90

# NATALE GUIDO FRABBONI



**Handicap**  
1971  
cm 130 x 92



**L'oggetto**  
1971  
cm 128 x 113

**Attico e oracolo**

1971

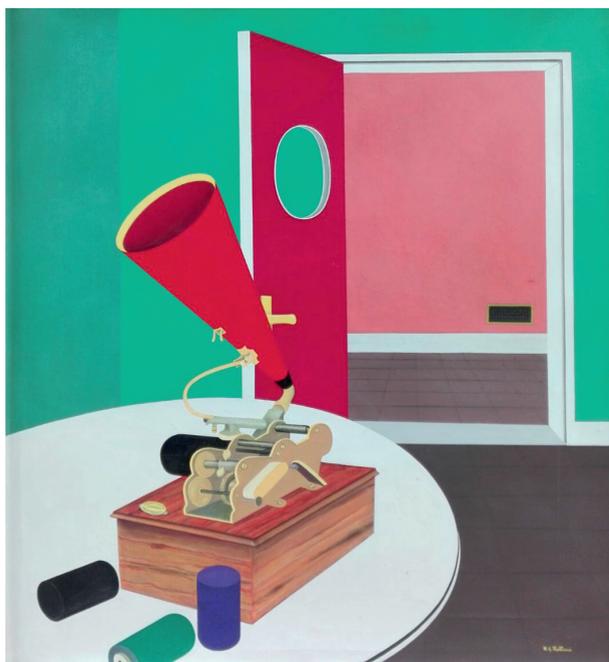
cm 150 x 130



**L'antenato**

1972

cm 142 x 128





*Museo Casa Frabboni, San Pietro in Casale*

**Due proposte di Immagini Alternative: Amadori – Frabboni**

Carlo Amadori e Natale Guido Frabboni in un dialogo ritrovato

*10 febbraio – 11 marzo 2018*

Testo critico di **Valeria Tassinari**

Mostra e libretto a cura di **Giorgia Govoni** e **Prisca Banzi**

Grafica a cura di **Stefano Gottardi**

Si ringrazia l'associazione **Polaris** per l'apertura del museo

In copertina

*Carlo Amadori, Sosta all'autogrill, 1972, cm 110 x 100*

